NEVAR S.R.L.
- Vendita all'ingrosso e al minuto di oreficeria ed orologeria
- Fornitura per orologi
Via Maiolica 15/b - 040/767277 - TRIESTE

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **264** / *L.* **1200**
Sabato **24** *novembre 1990*

nevar 2
OREFICERIA - OROLOGERIA
Via Roma 11 (angolo via Machiavelli)
Tel. 040/362483 TRIESTE

TRAFFICO / COMMERCIANTI E ARTIGIANI SCRIVONO AL SINDACO

'Senza auto, addio affari'

Le associazioni di categoria chiedono un numero maggiore di parcheggi

igiani e commercianti scendono sul piede di guerra. Quel centro ico delimitato dai «panettoni» e interdetto alle automobili a loro prio non piace. Il lavoro è sensibilmente calato. I negozianti aveno già espresso le proprie perplessità pochi giorni dopo l'avvio lla prima fase della «rivoluzione» nel traffico urbano, rischiando di ssare per le Cassandre di turno. Adesso che il processo si è chiu- con l'attuazione del terzo atto della delibera comunale, l'Unione el commercio, del turismo e dei servizi e l'Associazione degli artiani tornano alla carica e mettono per iscritto contrarietà e suggerinenti. Destinatario del messaggio, il sindaco.

ell'«io l'avevo detto» pronunciato dai responsabili delle sue assoiazioni di categoria non c'è ombra di autocompiacimento. Anzi, sembra affiorare l'amarezza di chi viene travolto da un'ondata pur conoscendo le maree. Il piano di ridisegno del traffico lungo le vie del centro viene, a scanso di equivoci, fotografato nella sua estensione come «il frutto d'un vero e proprio indirizzo di capricciosità».

La chiusura del centro, secondo la disanima di commercianti e artigiani, non sarebbe altro che un palazzo costruito su fondamenta d'argilla: la mancanza di adeguati parcheggi. Il Comune, in sostanza, avrebbe attuato un provvedimento partendo da una valutazione sbagliata perseverando nell'errore. Si legge nella nota indirizzata al sindaco: «Un primo provvedimento di carattere parziale in attesa della realizzazione dei parcheggi avrebbe anche potuto essere accettato ma l'estensione data è stata pressochè totale». E poi, ancor più esplicitamente: «La preclusione al servizio di parcheggio di tutti e due i lati del Canale, cioè di ben quattro linee di macchine affiancabili in sosta, e contemporaneamente, quella di Piazza Vittorio Veneto, dell'area situata sul retro della stazione tramviaria per Opicina, della parte centrale di Piazza Tommaseo, per indicare solo le più inconcepibili e ingiustificate, dimostra come si sia voluto intervenire con arroganza ove, invece, occorreva operare con molta prudenza».

L'Associazione commercianti al dettaglio e l'Associazione esercenti pubblici esercizi-Fipe hanno raccolto in queste settimane i mugugni delle diverse categorie. A finire sotto accusa è la commissione tecnica comunale che avrebbe dovuto riunirsi per prendere in considerazione le esigenze di chi è proprietario di negozi nelle vie «off-limit».

TRAFFICO / SUGGERITE ALCUNE SOLUZIONI

«Ecco il nostro centro ideale»

Quattro controproposte - 'Servono più permessi'

Per guardare al futuro nulla di meglio che un parziale ritorno all'antico. Sono quattro le controproposte elaborate da commercianti e artigiani per consentire un nuovo rilancio delle attività nel Borgo Teresiano, a loro avviso troppo penalizzate dalla delibera comunale. La premessa indispensabile è la reistituzione o la creazione di parcheggi per soste a pagamento su uno dei due lati del Canale, in Piazza Vittorio Veneto (fra il Palazzo delle Poste e quello delle ferrovie), sull'area retrostante la stazione tramviaria per Opicina e su una delle vie adiacenti e, infine, nella parte centrale di Piazza Tommaseo.

Il secondo provvedimento necessario, a detta delle associazioni, è l'istituzione di un parcheggio riservato a automobili con targa straniera, da realizzare in una zona che possa ospitare almeno 300 vetture, nell'area prospiciente gli edifici compresi tra la Capitaneria di Porto e il Teatro Verdi. La terza proposta è rappresentata dalla libertà di circolazione a partire dalle 17.30 in poi d'inverno e dalle 18.30 in poi d'estate, «con provvedimenti correttivi per evitare ingiustificate speculazioni d'accaparramento di posti per soste prolungate gratuite».

L'ultima proposta prevede un consistente aumento dei permessi di transito per gli artigiani con aziende ubicate entro il perimetro della zona sottoposta a restrizioni del traffico, nonchè per gli artigiani che operano negli interventi di manutenzione e servizio e per gli agenti e rappresentanti di commercio.

TRAFFICO / REPLICA DI CECCHINI

Ma ormai non si torna indietro

Ipotizzati posti macchina a Ponterosso «by night»

«Indietro non si torna. Su questo non ci piove». L'assessore all'urbanistica Eraldo Cecchini mette le mani avanti. «Potranno esserci dei provvedimenti che tengano conto delle esigenze dei negozianti, ma la pedonalizzazione di quell'area è stata portata a compimento e il Comune non farà dietro-front». Nelle scorse settimane Cecchini si è incontrato in un paio di occasioni con i rappresentanti dei commercianti e degli artigiani. E in agenda c'è già un nuovo colloquio. L'assessore respinge le critiche all'immobilismo della commissione tecnica. «Le soluzioni non si trovano dall'oggi al domani. Chiedono più parcheggi a pagamento? Probabilmente li avranno presto. Non escludo la possibilità di istituire posti macchina nei pressi del Canale. Si riuscirà inoltre a ricavare qualche altro posteggio sulle rive. Sto pensando, inoltre, a posti macchina disponibili durante la notte in Ponterosso. Piazza Vittorio Veneto, invece, non si tocca. Quell'area per le automobili è e resterà tabù».

Gli artigiani sollevano il problema della concessione dei permessi di transito. Ne occorrono altri...«In un mese - replica Cecchini - sono stati distribuiti dai vigili urbani 15mila permessi 'sulla strada'. Ma come si fa a distinguere tra chi ha diritto e titolo al permesso? Permettere il transito non equivale a autorizzare la sosta notturna. I vigili urbani hanno ricevute precise direttive per seguire una certa 'benevolenza' nella concessione dei permessi 'volanti' - ma non si può appesantire ulteriormente il loro lavoro».

PORTOGHESI E TRIESTE

La Vienna sul mare stregа l'architetto

Intervista di
Fabio Cescutti

Sarà l'architetto della moschea di Roma a porre mano al piano regolatore della città (la variante generale che riguarderà in particolare il centro storico). Parliamo di Paolo Portoghesi, presidente della Biennale di Venezia, ideatore della torre alta sessanta metri che celebra i 700 anni del Duomo di Orvieto. E' un nome conosciuto a livello internazionale. Nel suo ambiente alcuni lo definiscono un provocatore. Ma il professor Portoghesi, romano, 59 anni (è stato preside della facoltà di architettura al Politecnico di Milano negli anni caldi, dal 1968 al '76) va avanti per la sua strada. Provocando, riesce a centrare l'attenzione su grandi problemi. Portoghesi era ieri a Venezia per una seduta del consiglio di amministrazione della Biennale. Ed ha risposto alle nostre domande.

Qual è stato fino a oggi il suo rapporto con Trieste?

«E' una città che amo per molte ragioni. Sono un appassionato del primo Novecento, anni in cui Trieste ha avuto grande splendore; ho studiato il Liberty; ho organizzato la mostra sulla Secessione viennese; ammiro Max Fabiani, personaggio viennese quanto triestino».

Quando ha visto la città per la prima volta?

«Da ragazzo e ho avuto anche la fortuna di conoscere Saba, visitando la sua libreria: è stato un dialogo non lungo, ma per me molto importante».

Il nome di Trieste cosa le suggerisce?

«La civiltà un po' viennese per i caffè e il diverso rapporto fra città e cittadini. Trieste ricorda Vienna ma anche le città dell'Adriatico. E' la cerniera fra la Mitteleuropa e il mondo italiano».

Secondo lei Trieste si identifica più con Saba o con Svevo?

«Direi con Saba: era schivo e irruento come questa città e le sue donne, almeno quelle che ho conosciuto io».

Trieste in architettura è soprattutto Neoclassico: un filo che non si può spezzare?

«Non si può spezzare, ma va interpretato. Non è una norma vincolante, ma un'ispirazione».

Quale sarà la filosofia di fondo a ispirarla in questo nuovo lavoro che ridisegnerà un po' la città?

«Non mi illudo di fare tanto, l'urbanista è un alleato dell'architetto che poi costruirà; bisogna però stabilire delle regole. Ho qualche idea: l'urbanistica comunque nasce dal confronto fra tecnici e politici».

Ci sono molti progetti in piedi: lo studio Bonifica ad esempio prevede un riassetto delle Rive, con il polo museale a Campo Marzio, che segna la fine della passeggiata sul fronte mare. Lei è d'accordo?

«Sulla linea di principio sì: al progetto hanno comunque lavorato professionisti importanti che sono una garanzia».

Cosa pensa di Polis, cioè del riuso di parte delle aree portuali a centro direzionale; o meglio a suo avviso il futuro di Trieste è sempre abbinato al porto?

«Il porto non può essere il centro unico della città: Trieste se vuole sopravvivere, non deve accontentarsi del porto, ma trovare un altro punto di sviluppo nel terziario e nei servizi, in relazione ai nuovi scenari dell'Est».

"
«Il recupero dei centri storici non è un fatto meramente burocratico: è un momento creativo»

Lei si distingue per una continua innovazione, come nel caso della discussa torre che commemora i 700 anni del Duomo di Orvieto. Come si conciliano in lei l'urbanista e l'architetto?

«L'urbanista e l'architetto sono un po' la stessa cosa: lavorano su interventi diversi, che però si legano. Non vedo contrasto: l'urbanista deve pensare a ciò che l'architetto darà forma».

Ma fra i due qual è la differenza?

«L'urbanista deve conoscere molto bene l'oggetto del suo lavoro, deve averne una conoscenza straordinaria: un piano regolatore è come una storia d'amore; l'architetto ha una verifica immediata di quanto fa, c'è un aspetto più narcisista».

A volte le sue iniziative sono provocatorie. E' d'accordo?

«Ci sono grandi problemi da risolvere e si deve porli all'attenzione: uno di questi, immediato, sarà quello dei centri storici. Bisogna capire che non si può conservare senza trasformare».

Come ci si deve allora comportare?

«Senza una trasformazione, seppure minima, la conservazione è un'illusione. Si deve lavorare con discrezione, però avendo il coraggio di toccare il volto della città, cosa che non vuol dire aggredirla. La conservazione non è un fatto burocratico, ma creativo. Io credo molto nella discussione e mi auguro che a Trieste si possa farlo».

Un'ultima domanda, rivolta in particolare al presidente della Biennale. In passato si era ipotizzata una collaborazione espositiva con Trieste che però non si è concretata. Sarà forse possibile in futuro?

«Il discorso va impostato fra Venezia e Trieste: non deve essere la Biennale che, tradendo Venezia, va a Trieste. Quando i rapporti fra Venezia e la Biennale sono difficili un'ipotesi di sedi multiple è impossibile. Ma adesso i rapporti sono buoni».

C'è insomma qualche speranza?

«Direi di sì, anche perchè a Venezia la crisi di spazi esiste».

Un'immagine di quattro anni fa: nel cucinino di via dell'Istria 40 il corpo senza vita di Berta Braz (nel riquadro). Le autorità sanitarie avrebbero dovuto tenere più sotto controllo il padre?

DILEMMA PER I GIUDICI DEL TRIBUNALE CIVILE

Ma il «killer» è lui, oppure è l'Usl?

Lo Zadnich uccise la figlia Berta, sfuggendo alla vigilanza dei servizi psichiatrici

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

E'la tanto discussa legge «180» che deve accollarsi, quasi fosse un onere sociale, la responsabilità morale del delitto commesso da Umberto Zadnich oppure è l'Usl che deve pagare per non aver vigilato sul folle che ha ucciso a colpi di mannaia e di coltello la figlia Berta Braz di 35 anni? Di fronte a questo dilemma si trova ora il collegio giudicante del tribunale civile presieduto da Giovanni Sansone. I giudici avranno trenta giorni di tempo per depositare in cancelleria la loro sentenza.

Ieri mattina in aula si è svolta l'ultima udienza in cui l'avvocato Franco Bruno che tutela gli interessi del piccolo Alan (il figlio della vittima) e il legale dell'Unità sanitaria locale Raffaele Esti hanno messo in atto le loro strategie. L'azione legale era stata promossa dal marito dell'assassinata, Dario Braz, il quale però è morto due anni fa in seguito a un malore. Il bambino si è trovato così in poco più di un anno senza i due i genitori e la sua tutela è stata assunta dal giudice conciliatore Fulvio Vida. Ma questa causa civile va ben al di là della richiesta di 200 milioni presentata per il risarcimento dei danni morali. I giudici si trovano davanti a un caso delicato in cui va tracciata una linea di demarcazione che divida le colpe di una legge che ha già causato tanto dolore dalle eventuali responsabilità delle strutture sanitarie nel momento dell'applicazione della norma. Un verdetto sfavorevole all'Usl farebbe sicuramente giurisprudenza.

L'avvocato Franco Bruno ieri ha ricordato come si sono create le premesse per questo delitto che ha scosso una città intera. L'avvocato ha in particolare polemizzato con il Centro d'igiene mentale cui era stato affidato lo Zadnich. «Nella relazione del Cim si legge che il soggetto sembrava quasi recuperato. L'omicidio per il Cim è stato un fatto imprevebibile. Questo fatto è stato invece conseguente alla mancata custodia del malato», sostiene il legale. In un soggetto autistico come Zadnich la paranoia e la schizofrenia non hanno sempre caratteristiche di aggressività. La malattia resta compressa fino al momento in cui si verificano esplosioni improvvise».

Trenta giorni a disposizione per depositare la sentenza

Dopo aver ucciso nel '74 la convivente Lidia Brzan e aver massacrato successivamente in una cella del manicomio un altro detenuto a colpi di mattone, il pluriomicida nel 1984 era uscito dal manicomio di Reggio Emilia. «Pur denotando un miglioramento - scriveva all'epoca nella sua perizia psichiatrica il dottor Coppola - non sono in grado di dire se l'uomo è socialmente pericoloso». «Zadnich - osserva l'avvocato era stato affidato al Cim ma dagli atti non risulta che sia stato assistito nè curato. Si limitavano a somministrargli qualche pastiglia quando entrava in crisi. Questa omissione comporta negligenza e colpa. Pur essendo infermo di mente Zadnich aveva la patente, viaggiava su un'auto di grossa cilindrata e giocava spesso d'azzardo. Come potevamo permettergli tutto questo?

Immediata la replica dell'avvocato Esti per conto dell'Usl. «Era stato il giudice di sorveglianza di Reggio Emilia - ha affermato il legale - a firmare le sue dimissioni dall'ospedale dichiarando lo Zadnich soggetto non pericoloso. Due anni dopo una perizia psichiatrica del professor De Vanna sosteneva che il paziente era quasi completamente recuperato. Ma è rimasto sempre sotto controllo. La malattia non aveva mai dato segni premonitori». Ma quel tragico 15 maggio '87 esplose la sua follia omicida nella sua abitazione di via dell'istria 40, nel quartiere «Vaticano». Uccise la figlia con la quale aveva sempre avuto un rapporto quasi morboso. Zadnich riuscì a fuggire e si costituì venti giorni dopo il delitto bussando alla porta dei carabinieri di Venezia.

FURTO

Motorino galeotto

Con il motorino rubato la scorsa notte nella zona di via Costalunga a Emilio Colia, il pregiudicato Giuseppe Rupil, 29 anni, via Negri 23, è finito dritto dritto al Coroneo. Vi dovrà rimanere due mesi. Questa la sentenza emessa ieri mattina dal pretore che ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal legale Euro Buzzi. Il magistrato ha anche disposto la corresponsione di 250 mila più le spese accessorie all'avvocato difensore dal momento che l'imputato aveva ottenuto il patrocinio gratuito. E' questa una «finezza» prevista dal nuovo rito. Rupil erano stato sorpreso la scorsa dai carabinieri di Servola in via Baiamonti su un ciclomotore che aveva rubato poco prima. Dopo un inseguimento era stato acciuffato.

PRETURA

Ladro condannato

Aveva tentato di introdursi in un appartamento di via Romagna per compiere un furto ma era stato subito scoperto dal padrone di casa. Per questo motivo lo jugoslavo Yovica Paolovic di 34 anni è stato condannato ieri mattina dal pretore Federico Frezza a otto mesi di reclusione e a 200mila di multa. L'episodio era accaduto lo scorso 2 marzo nell'abitazione di Luca Del Prete, in via Romagna 73.

Lo straniero aveva invano cercato di scappare. Ma era stato catturato da una pattuglia dei carabinieri nelle vicinanze del Foro Ulpiano. Il Del Prete non lo aveva visto in faccia ma lo aveva poi riconosciuto dalla corporatura e dal vestiario. Il p.m. Dainotti aveva chiesto 3 mesi e 200mila di multa. L'imputato non era in aula, è già stato espulso dall'Italia.

arredamenti Korsic
TRIESTE - Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390
VENDITA PROMOZIONALE
PER
RINNOVO MOSTRA
SCONTI FINO AL 60%
SU TUTTI I MOBILI E IMBOTTITI IN MOSTRA
(dal 15 novembre al 15 dicembre)
COM. EFF.

GLI INVESTIMENTI
SU CUI DORMIRE SONNI TRANQUILLI

Perchè no? Anche l'acquisto di un materasso può essere un investimento. Un buon materasso infatti assicura una perfetta posizione per la notte e dunque garantisce la qualità del sonno.
Quando ci si è affidati poi ad un rivenditore serio e qualificato, si può essere certi che il materasso durerà per molti e molti anni. Un buon materasso... un buon investimento.
casa del materasso di S. OSMO
Trieste via Capodistria 33

ABBIAMO PREPARATO
UN MONDO A COLORI
CON PREZZI DA BIANCO E NERO

PHILIPS 14" con telecomando	L. 399.000
GRUNDIG 14" presa scart pr. tlvd.	L. 440.000
GRUNDIG 20" modello '91 telecom.	L. 620.000
TELEFUNKEN 21" 100 canali	L. 690.000
IRRADIO 21" schermo piatto 32 prog.	L. 520.000
ITT 21" pr. tlvd. telecomando	L. 750.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA FORMALITÀ BANCARIE
zanon
VIA PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
VIA PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838

unici di SANTAGOSTINO®
Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica
Gold Emotion
di Franco Blasi
concessionario esclusivo

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)
Tel. (040) 366328 - Fax (040) 366328

Invito di Natale
FRETTE
Un'occasione unica per i tuoi regali
SCONTI fino al 20%
dal 12 al 30 novembre
TRIESTE Via Mazzini, 30/b
COM. EFF. 31/10/1990

NUOVO PRESIDENTE A FERNETTI

'Se l'autoporto è ok il Tir andrà veloce'

Richiami all'Anas, nuove soluzioni per la viabilità interna e esterna, provvedimenti per l'aumento del traffico nella zona dell'autoporto. Una serie di richiami e di progetti hanno caratterizzato il discorso programmatico di Paolo Colja, socialista, sindaco di Monrupino, ed eletto presidente dell'autoporto di Fernetti nella riunione dell'assemblea generale del consorzio che si è svolta ieri. Nel documento programmatico, letto prima dell'elezione, Colja ha sottolineato l'importanza di Fernetti, «confine comunitario con i paesi dell'Est, i Balcani ed il Medio Oriente», soprattutto per «il ruolo di primo piano che svolge nel traffico delle merci», confidando che il consorzio completi le strutture autoportuali «affinchè il transito possa sempre scorrere velocemente».

Paolo Colja

Il neopresidente ha posto particolare attenzione al problema della «viabilità interna ed esterna» della struttura, per risolvere la quale dovrà essere necessariamente ricercata «una soluzione diversa per il transito dei Tir».
Un richiamo anche all'Anas, «che dovrà prendere in consegna il piazzale di valico di confine e le opere di propria competenza in quanto è già trascorso un decennio dall'avvenuto collaudo delle strutture ed il consorzio ha più volte invitato l'azienda in tal senso». Inoltre affinchè «gli impegni finanziari e le risorse umane profuse nella costruzione delle strutture viarie e di confine non siano vanificate da fatti non attribuibili al consorzio», Colja ha affermato che «dovrà essere fatto ogni sforzo presso la competente autorità affinchè l'organico dell'amministrazione finanziaria sia tale da poter far fronte al continuo e progressivo aumento del traffico». Il problema dovrà però avere una soluzione in tempi brevi, affinchè si possano evitare «confusioni e sovrapposizioni di competenze e oneri».
Colja ha terminato il suo intervento con la speranza che «in sede di rinnovo della convenzione tra il consorzio autoportuale e la società di gestione» venga tenuto conto delle esigenze delle due parti «al fine di consolidare l'equilibrio economico e finanziario e per concretizzare al massimo le sinergie tra i due contraenti, nell'interesse degli stessi, di tutti gli operatori interessati e della collettività».
Soddisfatto dell'elezione di Colja anche Alessandro Perelli, segretario provinciale del Psi. Nel corso dell'assemblea è stato anche rinnovato il consiglio direttivo, che dopo le votazioni è risultato così composto: Edoardo Kok, Fulvio Riosa, Claudio Frommel, Vincenzo Spinelli, Ivan Sirca e Giorgio Mottadelli.

SCUOLA

LA RIFORMA DELLE ELEMENTARI

Bambini contenti mamme di meno

Tre maestri lavorano insieme in una classe, come prevede la nuova riforma

A Trieste la nuova scuola elementare, quella che prevede tre maestri in ogni aula, sembra essere partita con il piede giusto. Quest'anno su un totale di 396 classi, 187 attuano i moduli (si chiama così la nuova organizzazione didattica), 110 fanno il tempo pieno e solo 92 rimangono fuori dalla riforma, ma sono per la maggior parte le quinte che per motivi di «anzianità» non vi sono rientrate.
Al provveditorato spiegano che l'80% delle elementari aveva già iniziato la sperimentazione negli anni passati, da quando, nell'85, furono varati i nuovi programmi. Allora, in via sperimentale, si potevano già provare i tre maestri. Trieste lo ha fatto, e ora ne gode i vantaggi.
«C'è una ragione però che può spiegare questa felice situazione rispetto alle altre province, ci spiega Giuliana Maraspin, che al provveditorato si occupa della scuola media. In questi anni noi abbiamo avuto un'esubero di personale dovuto al calo demografico e quindi ci siamo trovati avvantaggiati. In altre province hanno avuto delle difficoltà perchè non avevano abbastanza insegnanti e d'altra parte il ministero non ha disposto nuove assunzioni».
«Siamo in un'ottima posizione, ribadisce Gianna Fumo, direttrice didattica del sesto circolo e reggente del quarto, perchè abbiamo attuato in via sperimentale ciò che ora è diventato legge».
«Nel sesto circolo, ad Opicina, siamo partiti nell'85/86 e ora abbiamo i moduli fino alle quarte, alla «Gaspardis» fino alle terze. I bambini sono felici perchè non esiste la monotonia e si confrontano con più adulti. Fra i maestri, chi è stato già abituato alla collaborazione è contento, chi invece ha sempre lavorato da solo ha dei problemi di adattamento, qualche difficoltà a collaborare con gli altri. I genitori all'inizio erano scettici, poi hanno accettato il nuovo sistema, anche perchè erano sempre stati abituati all'unica maestra e non conoscevano i vantaggi di questo nuovo sistema».
Qualche dubbio invece lo ha Liliana Querzola, direttrice didattica della «Ferruccio Tardi». «Penso che forse un'unica insegnante in gamba fosse la cosa migliore nelle elementari. Però questa è solo un'impressione, per dare un giudizio più preciso bisogna per lo meno aspettare la fine del ciclo di una classe». Alla Tardi su 14 classi, 10 attuano il sistema dei moduli, rimangono fuori le tre quinte e una quarta, mentre alla «Padoa», che è un distaccamento con cinque classi, rimane fuori solo una quinta.
«Comunque per i bambini penso che il nuovo metodo sia positivo, anche perchè la società di oggi li abitua sin da piccoli a tanti cambiamenti. Per gli insegnanti ci può essere qualche problema se non lavorano in un gruppo che va d'accordo. Il lavoro a tre è piacevole solo se fatto in armonia. Ma per i maestri ci possono essere i vantaggi della specializzazione potendo magari insegnare ed approfondire la materia nella quale si sentono più portati».
Su questo non è molto d'accordo Donatella Simeone, direttrice didattica della scuola di via Ruggero Manna. «Si rischia che una maestra trascuri alcune materie, trovandosi poi in difficoltà quando dovrà insegnarle di nuovo». Alla Manna la sperimentazione è partita due anni fa e oggi su dodici classi sei adottano i moduli: le prime, le seconde e le terze. «C'è stata ampia disponibilità da parte degli insegnanti, anche se pensavano che fosse più facile. I vantaggi per i bambini ci sono. Ad esempio sono maggiormente seguiti. Basti pensare che quei ragazzi che si trovano in difficoltà per qualche spiegazione, oppure rimangono indietro, possono essere presi e seguiti quasi singolarmente da una delle maestre. I genitori hanno accettato, anche perchè classi con il vecchio sistema non si trovano. Chi iscrive il figlio alle elementari o accetta i moduli oppure l'unica scelta è il tempo pieno».
I genitori però non sembrano ancora troppo convinti di questo nuovo metodo. Abbastanza soddisfatti i papà, scettiche sembrano le mamme: «Per me dovrebbe avere un'unica maestra fino alla terza, e poi cominciare con le tre insegnanti», «si stancano troppo e imparano di meno», «è un problema di organizzazione e per adesso non mi sembra che funzioni molto bene. Oltretutto questi cambi continui di maestre distraggono la classe e i bambini ne approfittano per far confusione». Insomma al grande entusiasmo dei direttori non sembra corrispondere una uguale felicità di mamme e papà.

SINGOLARE VICENDA IN PRETURA

La parrucchiera 'prometteva' posti di lavoro: amnistiata

Piega, messa impiega, permanente, lavaggio con shampoo: si è creata un'atmosfera da salone di accconciature ieri mattina nell'aula della Pretura. E non caso. Sul banco degli imputati è comparsa una ragazza che lo scorso novembre aveva messo in piedi una sorta di scuola per parrucchiere. Raffaella Cocetti, 25 anni, via Grego 28, è stata querelata per truffa da sue quattro allieve, insoddisfatte e deluse per il trattamento ricevuto. Ma il pretore Federico Frezza ha amnistiato l'istruttrice. La Cocetti si era fatta pagare 300 mila d'iscrizione e 200 mila al mese da ciascuna delle aspiranti parrucchiere con la promessa di trovare loro un posto di lavoro a fine corso. Morena Cergol, Patrizia Iacono e Donatella La Rocca davanti al giudice hanno apertamente accusato la loro «maestra». «Veniva sempre con almeno un'ora di ritardo, non ci seguiva e si ritirava in 'un'altra stanza a leggere», hanno detto quasi all'unisono. Dopo i primi quattri mesi di insegnamento la Cocetti si è ammalata ed è finita in ospedale. Avrebbe voluto riprendere il corso dopo un periodo di convalescenza ma ormai la situazione era precipitata. Le allieve erano in rivolta. Questa vicenda ha anche un oscuro risvolto. «L'allieva» Sara Sain non ha infatti sporto querela per truffa ma per essersi dovuta spogliare durante una lezione. Un episodio boccaccesco? Non proprio. Secondo una teste, l'istruttrice era uscita un attimino per prendere un giornale e al suo ritorno si erano accorta che erano sparite 50mila lire. Aveva fatto spogliare nude le ragazze per perquisirle. Breve la requisitoria del pubblico ministero Dainotti. «Non ravviso gli estremi del truffa. Mancano i raggiri e gli artifizi. Semmai ci sarebbe materia per un'azione civile per la mancata erogazione della prestazionbe promessa». Il legale della Cocetti, avvocato Alberto Kostoris, ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non sussiste. Ha spiegato che non tutte le allieve parrucchiere avevano pagato regolarmente le rate mensili.

ARRESTATO

Agenti malmenati

Roberto Flora, 29 anni, nato a Trieste e residente in via Levier 19, si trova in stato di arresto nelle carceri del Coroneo sotto l'accusa di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. L'altra notte il giovane aveva iniziato a disturbare i frequentatori del «bar Pindemonte», nell'omonima via. La proprietaria del locale era ricorsa al 113. Alla vista degli agenti Flora aveva iniziato a offenderli, allungando le mani. I sanitari del «Maggiore» hanno medicato gli agenti giudicandoli guaribili in sette e cinque giorni.

M0712
... A POCHI MINUTI DAL CENTRO
Trattoria «da Mario»
NUOVA GESTIONE «LA MORMORAZIONE»
Cucina tipica triestina
vini di pregio
Venerdì e sabato serate musicali
con chitarra e pianoforte
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di San Silvestro
CHIUSO MARTEDÌ
SANT'ANTONIO IN BOSCO, 29
San Dorligo della Valle - TS - Tel. 228152

M1541
UN NUOVO SPETTACOLO ENTUSIASMANTE
IN UN AMBIENTE TRANQUILLO E SERENO
ALLIETATI DALLE MUSICHE DI SARTI E ORNELLA
CABARET - MUSIC HALL
CARILLON
Trieste, via S. Francesco 2, tel. 732427

L3112
IMPRESA COSTRUZIONI «VISENTIN s.p.a.»
AUTOPARKING
VIA FABIO SEVERO N. 23-25 TRIESTE
MODERNISSIMA STRUTTURA
IN AVANZATA FASE DI COSTRUZIONE
ULTIME DISPONIBILITÀ - CONSEGNA 2° TRIMESTRE '91
Informazioni e vendite:
- uffici impresa
via F. Severo 115 - Trieste
tel. 54831/2/3
tutti i giorni
(previo appuntamento telefonico)
- cantiere
via F. Severo 23/25 - Trieste
tel. 771719
venerdì: 14.00-17.30
sabato e domenica:
9.00-12.00

«COLPO A SORPRESA» NELL'ULTIMA SEDUTA CONSILIARE

A Muggia ora è piena «bagarre»

La Dc dice che «le deleghe vanno riconsegnate a Tripani» ed è subito spaccatura col Psi

Una seduta «tattica», di transizione potrebbe dirsi, quella che si è svolta in consiglio comunale a Muggia, all'indomani dell'approvazione del bilancio al Comune di Trieste. Andavano innanzitutto sbrigati alcuni punti urgenti all'ordine del giorno, non ulteriormente procrastinabili, come la variazione del bilancio per l'anno in corso e la riqualificazione dell'area a monte dell'ex Cantiere Alto Adriatico (sono stati salvati 4 miliardi), provvedimenti adottati poi all'unanimità.
Per il resto si è andati avanti a colpi di mozioni. Non c'è stato invece alcun dibattito politico, rinviato al prossimo consiglio. Proprio sul piano politico, la situazione a Muggia è sempre più ingarbugliata, per quanto le forze di maggioranza stiano cercando di evitare la crisi, visto che le elezioni non le vuole nessuno, nemmeno l'opposizione di sinistra.
Nel frattempo, però, l'altra sera il capogruppo dc Derossi ha mosso un attacco ai socialisti, alleati di governo, per non aver voluto firmare la verifica in corso fra i partiti di maggioranza. Per questo lo scudocrociato rivierasco, pur votando poi le delibere impellenti, in accordo con la segreteria triestina, ha annunciato di rimettere gli incarichi di giunta dei propri tre assessori (Rizzi, Sorgo e Cuscito) nelle mani del segretario provinciale Tripani. Di essi solo il vicesindaco Rizzi non ha condiviso l'iniziativa, che andrebbe a porsi, a suo avviso, in contrasto con la successiva richiesta di una convocazione urgente del consiglio per ampliare il dibattito politico, sottoscritta anche dallo stesso capogruppo dc, dall'assessore Sorgo e dal consigliere democristiano Altin, assieme alle firme dei comunisti, e del verde Rota e di tre socialisti (Di Candia, Ulcigrai e Millo), criticati questi proprio per la mancata firma della verifica politica.
Sono state accolte due mozioni dell'assessore all'ambiente Stener. Importante è stato l'accoglimento di quella presentata dal socialista Piga per un maggior impegno del consiglio affinché si chiuda al più presto la questione acqua e metano col Comune di Trieste, approvata dopo lunga discussione all'unanimità (i comunisti non hanno preso parte alla votazione).
E' stata invece respinta la richiesta del missino Mari di sospendere i lavori per un chiarimento politico di preludio al voto del bilancio.
E' stata al contrario approvata (col voto di Lista Frausin, tre socialisti e tre democristiani; contrari gli altri) quella del capogruppo del Psi Di Candia, di votare l'ordine del giorno e rinviare il dibattito-verifica politica al prossimo consiglio. Come accaduto effettivamente.
All'unanimità è stata accolta la richiesta di un gruppo di consiglieri della Lista Frausin perché tutti i firmatari degli accordi in merito alla vicenda MonteShell siano convocati al tavolo regionale, all'indomani dei licenziamenti preannunciati per i 152 lavoratori dell'ex raffineria Aquila. Il Pri di Muggia per i gravi fatti verificatisi in consiglio, con la presentazione di un documento «che suona sfiducia alla giunta». Stessa cosa ha fatto il Movimento sociale.

[Luca Loredan]

VERDI

Appello all'unità

Anche a Trieste i Verdi vogliono ricostituire un partito unitario. Lo hanno annunciato ieri il consigliere regionale della lista verde Andrea Wehrenfenning ed il consigliere comunale dei Verdi Colomba Paolo Ghersina durante la conferenza stampa di presentazione dell'assemblea pubblica in programma il prossimo 27 novembre. Questa scadenza si inserisce nel processo di riunificazione che dovrebbe sfociare nell'assise nazionale, convocata per il 7 dicembre a Castrocaro dai Verdi del Sole che Ride e dai Verdi Arcobaleno.
L'appello alla riunificazione è stato rivolto, oltre alle formazioni verdi già esistenti, agli esponenti delle associazioni ambientaliste ed eco-pacifiste, all'associazionismo e alle iniziative civiche. Ma non tutti lo hanno accolto. «Gli altri soggetti verdi triestini — ha detto Ghersina durante l'incontro con i giornalisti — non hanno finora aderito alla nostra proposta di una convocazione comune, pur essendo stati sollecitati a farlo dalla federazione regionale del partito e ammoniti sulla irregolarità di procedure spartitorie dei delegati della Regione all'assemblea generale di dicembre».

PSI: PORTO

«Sorprende il no dc»

Il segretario provinciale del Psi, Alessandro Perelli, ha espresso in una dichiarazione «sorpresa e protesta per il voto negativo della Democrazia cristiana alla Camera sulla proposta fatta dall'onorevole Camber per il Gruppo parlamentare socialista al quale appartiene, di aumentare il contributo ordinario per il porto di Trieste cancellando la sperequazione a favore di Genova».
Tale iniziativa era stata discussa e concordata dal segretario provinciale Perelli e dall'assessore regiònale Carbone, in un incontro avvenuto nei giorni scorsi a Roma con l'onorevole Renzulli, membro della direzione nazionale del partito e ratificata poi dalla segreteria nazionale del Psi.
«L'incomprensibile atteggiamento della Democrazia cristiana — ha proseguito Perelli — rischia di procurare un grave danno per il porto che è già in una drammatica situazione finanziaria e contraria con la richiesta fatta dallo stesso vertice dell'Ente porto, che più volte aveva sollecitato un aumento del contributo finanziario».

PAHOR

«Sentenza equa»

Samo Pahor, rappresentante della minoranza slovena, condannato nel 1988 dal tribunale di primo grado a cinque mesi di reclusione con la condizionale per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare la sentenza della Corte d'appello che lo ha assolto ravvisando l'arbitrio commesso nei suoi confronti.
Ciò sia nel fatto che l'amministrazione postale, alla quale Pahor era rivolto compilando un modulo in lingua slovena, era informata della sua intenzione e che era disponibile un interprete, sia nel fatto che l'agente di polizia non poteva allontanarlo con la forza fisica.
Nella motivazione della sentenza d'appello si dichiara che Pahor «aveva pieno diritto di ripresentarsi allo sportello dal quale era stato allontanato con uno stratagemma» (il funzionario gli aveva detto di farsi da parte e di aspettare quando mancavano pochi minuti alla chiusura dello sportello. Pahor ha detto che la sentenza rimette in discussione la legge Maccanico (sulla tutela della minoranza) ancora da discutere in Parlamento, in quanto limita l'uso dello sloveno negli atti pubblici solo alle zone periferiche di Trieste e Gorizia, escludendone i centro città.

MUSEI

CAMPO MARZIO PRESIDIATO DA VOLONTARI

Al museo dei treni arriva il custode 'per passione'

In soccorso i soci del Dopolavoro ferroviario

…nta sempre più serio il pe…lo di chiusura per il Museo …oviario. A onor del vero, i …n si sarebbero già tramu… …realtà se non fosse inter… …a l'encomiabile opera di …manipolo di appassionati. …o i soci del Sat (sezione …assionati trasporti) - Dopo…ro ferroviario che da pa…hio tempo tengono in vita …sto importante capitolo di …a culturale della nostra …a. La vicenda inizia il mese …rso con le numerose ri…este di prepensionamento …eguito alla volontà di ridur…drasticamente il personale …le ferrovie statali. «Tra gli …i, sono stati posti in quie…enza gli addetti alla custodia …l museo — afferma Giusep… Ranieri, responsabile del …olf —, purtroppo non sono …ati ancora rimpiazzati». Di …nte a questa situazione di …ergenza alcuni soci del Sat …no deciso di sostituire vo…tariamente i custodi ufficia…si riuniscono ogni domenica …ttina e tentano di organiz…e un piano settimanale che …ponda alle aspettative del …blico. «I volontari — conti…a Ranieri — vengono scelti …base all'esperienza specifi… Non è sufficiente aprire il …seo, bisogna anche guida…e numerose visite». L'inte…se verso la stazione di …mpo Marzio è in costante aumento. Proprio ieri quattro scolaresche triestine hanno ammirato la splendida collezione di cimeli ferroviari e si sono trattenute a lungo nelle sale di esposizione. Per la prossima settimana si sono già prenotate alcune scuole della vicina Jugoslavia. L'orario, per il momento, è quello di sempre, cioè dalle 9 alle 13, eccetto il lunedì. «Ma non possiamo dare garanzie per il futuro — avvertono i volontari — tra noi ci sono pensionati, lavoratori e studenti. Ci scusiamo, comunque, con l'intera cittadinanza per gli eventuali disservizi». Forse altri dovrebbero farlo.

Sentiamo in proposito la direzione compartimentale ferroviaria di Trieste. «Molti agenti inidonei hanno inoltrato domanda di prepensionamento — affermano i responsabili — e proprio questi svolgevano le funzioni di custodia. C'è la volontà di sostituirli ma sui tempi non è possibile alcuna previsione». «Speriamo di diventare quanto prima "Museo nazionale" — conclude Ranieri — questa sarà la soluzione definitiva».

Il Museo dei trasporti su rotaia di Campo Marzio è nato dalla nostalgia degli ex fuochisti, dei manovratori e dei manutentori del dipartimento ferroviario triestino. La sua inaugurazione ufficiale risale al marzo 1984. Da allora è diventato una delle esposizioni più originali della città. Contiene vecchi cimeli e numerosi reperti che accendono la curiosità dei visitatori; cartoline di locomotive sbuffanti, pittoreschi ritratti di capistazione, modellini didattici, telefoni in disuso e ricordi di fatiche ormai dimenticate (il carrello biciclo per spostarsi lungo la linea, il banco-leve da azionare a mano, la sega per troncare i binari e poi manichini in divisa, fanali a petrolio e carri spartineve). Testimonianze dell'epoca d'oro della locomotiva nella nostra regione gelosamente custodite per anni da pochi appassionati. Un patrimonio di cultura che per il momento è affidato solo alla buona volontà dei ferrovieri triestini.

[Massimo Tognolli]

Francesca Turcino, Miss Trieste 1990. Quando fu scattata questa foto probabilmente non si pensava che il museo di Campo Marzio sarebbe giunto ad un binario morto. (foto Montenero)

GALLERIE

MOSTRE

L'ironia di Mazzetto e il blu di Cassetti

Giorgio Colombani espone allo studio Tommaseo di via del Monte. Con una forza primordiale che si fonde con la bellezza della semplicità e della persuasione, si squarciano i cieli e si sgretola la materia nelle intense composizioni dell'artista ferrarese. In certi quadri questo avviene attraverso drammatiche eruzioni vulcaniche in cui la terra incandescente, come un sole degli inferi, dà vita a magmatiche rapsodie. In altre è la grana della materia a ribellarsi al sistema centrale della figurazione, un tratteggio dolorosamente vangoghiano che pulsa e fluisce lento e vigoroso verso cieli aperti e luminosi. E in mezzo a questi cieli vola e dolcemente annega l'uomo, piccolo pioniere con l'asta nello smisurato firmamento dello spirito.

«Blu» di Marino Cassetti alla sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia. Con il blu è stata oscurata l'ampia vetrata verso il mare, e blu sono le opache velature che lambiscono le spiagge di iuta dei quadri. Viola e celeste intervengono a volte a fianco del blu assieme alla biacca schiumosa che insegue le sinusoidi. E come i colori sembrano inghiottiti dai fondali permeabili, così i quadri sembrano venire inghiottiti dalle pareti. Solo tre piccole tele celesti su fondo bianco sembrano volersi ribellare alla fagocitazione, e spruzzi violenti testimoniano del loro silenzioso ammutinamento.

Roberto Mazzetto ha esposto alla galleria Malcanton. Giovane, veneziano, bravo e soprattutto ironico. Se però nelle sue acquetinte la contaminazione tra archi monumentali e angeli tiepoleschi con piccoli oggetti domestici e profani, quali la peretta per accendere la luce, sembra un'operazione soltanto ironica a detrimento della classicità, forse non siamo del tutto sulla retta via. La contaminazione sembra più infatti un modo per farci entrare con calore e simpatia in un mondo altrimenti ostico e lontano, un piccolo e semplice stratagemma.

[Aldo Castelpietra]

PROPOSTE
A cura SPE

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

per la pubblicità rivolgersi alla Società Pubblicità Editoriale

L'ANTICA PASTICCERIA
PIRONA
DESIDERA INFORMARE LA RAFFINATA CLIENTELA CHE IN OCCASIONE DEL NATALE, È POSSIBILE RICHIEDERE IL PANETTONE CLASSICO PRODOTTO DALLA PRESTIGIOSA PASTICCERIA "TAVEGGIA" DI MILANO
L'ORDINAZIONE VA FATTA PRESSO PIRONA LARGO BARRIERA 2 o TELEFONANDO AL 726211

QUESTA SERA DALLE 21
la simpatica orchestra
"LOS PEDRITOS"
al
Dancing Paradiso
TRIESTE - VIA FLAVIA

SANITA'

SIMPOSIO DELL'«APICE» SULLE TECNOLOGIE PER MALATI CRITICI

Quando il cuore fa «bip»

La tecnologia fornisce un supporto sempre più determinante negli interventi sui pazienti critici. Una carrellata delle nuove metodologie che si servono delle più moderne attrezzature mediche e tecniche d'impiego si è avuta nel corso del simposio organizzato dalla sezione triestina dell'Apice, un'organizzazione internazionale che riunisce prestigiosi operatori nel campo dell'anestesia, della terapia del dolore e di quelle intensiva e d'emergenza.

Vent'anni fa due medici statunitensi di Los Angeles, Swan e Ganz, inventarono la cateterizzazione dell'arteria polmonare. Per la prima volta in Europa i due professori del Cedars-Sinai medical centre hanno riferito su due decenni d'esperienze. Con la tecnologia miniaturizzata da essi messa a punto è oggi possibile introdurre nell'arteria una sonda alla cui estremità è posto un palloncino gonfiabile che raggiunge la cavità cardiaca e quindi il circolo polmonare. La sonda permette, con l'ausilio della computerizzazione, di tenere sotto controllo dati sulla circolazione del sangue del paziente, con i quali formulare la terapia più adatta al caso.

L'Istituto di anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'Università di Trieste ha effettuato finora mille cateterismi arteriori: l'esperienza è stata portata all'attenzione del congresso, come il coinvolgimento dell'apparato cardiovascolare nel trattamento di condizioni estreme di scompenso nei malati critici.

Il supporto tecnologico è ormai diventato essenziale nel consentire a tali malati di superare la delicata fase della sindrome da scompenso multiorgano, ossia del cedimento contemporaneo di diverse funzioni vitali.

Il controllo clinico continuo dei degenti e il supporto tecnologico consentono però di sostituire varie funzioni organiche deficitarie. Tra queste l'insufficienza respiratoria trattata con ventilazione meccanica, quella renale affrontata con tecniche di dialisi e di rimozione di liquidi attraverso sistemi di emofiltrazione, e ancora l'insufficienza cardiaca refrattaria, trattata con nuovi farmaci coadiuvati da supporti meccanici della funzione circolatoria. Con questa «triangolazione» continua si può mantenere in vita il paziente per lunghi periodi, anche settimane, in attesa che esso superi quella fase critica che altrimenti sarebbe letale.

Il simposio ha riservato grande attenzione all'analgesia, la cura antidolore, intrapleurica. Notevoli passi avanti sono stati compiuti nel nostro Paese grazie alla collaborazione instaurata tra gruppi di lavoro dell'Univesrità di Trieste, il secondo Servizio di anestesia dell'ospedale di Udine e l'analogo reparto del San Matteo di Pavia.

La setticemia, la presenza cioè di sangue infetto a causa di germi patogeni, è oggi combattuta con il ricorso ad anticorpi monoclonali. Con tale innovazione si tenta di ridurre drasticamente il numero di decessi, tutt'oggi numerosi tra i pazienti colpiti da gravi infezioni. Proprio martedì scorso, a Roma, la professoressa Ziegler, di San Diego (Usa), relatrice al convegno triestino, ha preso parte alla costituzione dell'«Advisory board» per il trattamento delle infezioni, in particolare delle sepsi con questo nuovo indirizzo terapeutico. L'organismo scientifico appena formato è coordinato da Trieste dai professori Gullo e Silvestri, entrambi della cattedra di terapia intensiva nell'ambito dell'Istituto polidisciplinare di anestesia, rianimazione e terapia antalgica del professor Mocavero.

CONVEGNO STORICO

«Flash» sulla medicina nella città d'un tempo

«Anatomia patologica, medicina legale, ed emotrasfusione nella Trieste che passa» è il tema dell'VIII Convegno di storia medica giuliana promosso dal Conservatorio di storia medica giuliana, che si terrà oggi nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato (via Lamarmora 17). Dopo un'introduzione del presidente del Conservatorio, dottor Claudio Bevilacqua prenderanno nell'ordine la parola: professor Luigi Giarelli, sul tema «L'Anatomia patologica, disciplina unificante delle branche mediche: passato, presente, prospettive»; il professor Mauro Melato, «Il passato dell'anatomia patologica triestina»; dottor Fulvio Costantinides, «La medicina legale nella Trieste del passato»; professor Bruno Altamura «La storia dell'Istituto di medicina legale di Trieste»; professor Renato Nicolini «Esperienze di un medico legale negli anni del governo militare alleato: nascita e divenire della pratica trasfusionale e del suo centro a Trieste»; professor Gian Lodovico Molaro e dottor Alessandro Alù «Vecchie e nuove frontiere della pratica immunotrasfusionale»; dottor Ennio Furlani «La donazione del sangue e l'organizzazione del volontariato».

DIMAGRIRE SENZA FAME
dagli 8 ai 15 kg al mese
• con l'aiuto della elettrostimolazione contro l'appetito
• con slimming e firming per una bella figura
TELEFONATE SABATO, DOMENICA, LUNEDI' E MERCOLEDI' DALLE 10 ALLE 19
dott. Pirnat
AMBULATORIO PER LA SALUTE E LA BELLEZZA YATROS
ANCARANO (YU) JADRANSKA 12/A
TEL. 0038/66/52425

…ERIMONIA

…istrutturazione …ella Lanterna: …amane il via …fficiale ai lavori

…ran pavese stamane al mo… Fratelli Bandiera. Alle …30 è infatti in programma …erimonia che segnerà l'i…o dei lavori di ristruttura…e e restauro della vec…Lanterna. Il significativo …ardo è stato raggiunto, …po qualche anno di sforzi, …azie alla tenacia dei diri…enti della sezione triestina …lla Lega Navale. A sancir…e l'importanza, l'annuncia…presenza alla manifesta…ne, fra le varie autorità, …che del presidente nazio…le del sodalizio, ammira…o di squadra Giasone Pic…oni.

…progetto di restauro dello …orico edificio è opera del…architetto Giampaolo Bar…li e comporta una spesa di …rca 500 milioni, coperta …azie ai finanziamenti otte…ti dalla Direzione genera…del turismo e commercio, …Fondo Trieste e delle As…urazioni Generali. La du…a dei lavori è prevista in …sette mesi.

L'impresa artigiana ha nuovi «manager»

Si è concluso con successo il primo corso per specialisti di gestione di imprese artigiane organizzato dall'associazione triestina di categoria con il contributo del Fondo sociale europeo. L'obiettivo, raggiunto con 244 ore di preparazione teorica e uno stage di 200 in società locali, è stato di fornire ai giovani allievi una elevata preparazione in campo amministrativo e finanziario applicata alla realtà artigianale. Constatato il gradimento per l'iniziativa l'Associazione degli artigiani si ripropone di ripetere il corso, in grado di offrire una migliore qualificazione e una carta in più da giocare nel mercato del lavoro. Nella foto la consegna dell'attestato di frequenza agli allievi.

DIOCESI

Una giornata di riflessione sui giovani e la scuola

La chiesa triestina ha organizzato per domani «La giornata della scuola». Un prologo dell'iniziativa ci sarà oggi alle 17,30 al seminario vescovile, dove il professor Emilo Butturini, ordinario di storia dell'educazione all'università di Verona, terrà una conferenza sul tema «educazione ai valori nella scuola». L'incontro sarà introdotto da un intervento di monsignor Bellomi.

Domani invece in tutte le chiese cittadine i sacerdoti faranno una riflessione sul tema della giornata e ai fedeli verrà distribuito un volantino con l'appello «alla collaborazione della famiglia per garantire ai giovani un'istruzione animata dal rispetto reciproco, dall'impegno alla cooperazione per il bene comune, dalla volontà di pace e dal riconoscimento dei valori supremi e di Dio, che ne è la sorgente e il termine».

un'idea per un regalo di Natale.
GRANDE VENDITA NATALIZIA
SCONTI REALI FINO AL 50%
ALCUNI ESEMPI:
NAIN SETA 220 × 131 L. 2.660.000
HOTAN SETA 160 × 95 L. 800.000
HOTAN scendiletto 122 × 70 L. 560.000
SHIRAZ 205 × 170 L. 850.000
g. giubilo tappeti orientali
Trieste, via del Teatro 1 (piazza Verdi)
COM. EFF.

TRENTA GIORNI DI BUONI ACQUISTI
ANDROMEDA corso Italia 22
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 GIOVEDI 11 VENERDI 12 SABATO 13 DOMENICA 14 LUNEDI 15 MARTEDI 16 MERCOLEDI 17 GIOVEDI 18 VENERDI 19 SABATO 20 DOMENICA 21 LUNEDI 22 MARTEDI 23 MERCOLEDI 24 GIOVEDI 25 VENERDI 26 SABATO 27 DOMENICA 28 LUNEDI 29 MARTEDI 30
MISURATE LE VOSTRE ESIGENZE DAL 23 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER ACQUISTARE LE NOSTRE STOFFE, TENDE, COPERTE, TRAPUNTE E CAPI DI CORREDO, CON IL METRO DELLA CONVENIENZA. SCONTI PROMOZIONALI DAL 15 AL 40 PER CENTO! INUTILE DIRVI CHE GLI ARTICOLI IN VENDITA SONO SEMPRE GLI STESSI ACCURATAMENTE SELEZIONATI PER VOI. AFFRETTATEVI SE DESIDERATE LE VOSTRE TENDE PER NATALE. ANDROMEDA... DA SEMPRE... DI PIÙ.
ANDROMEDA corso italia 22
comunicazione effettuata

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Giornali di notte

Il Piccolo lo trovate dopo la mezzanotte all'edicola Porro di piazza Goldoni 11.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 3794-1. Ufficio informazioni (orario 8.30-12.30, 15.30-18.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 3794 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Scuole materne

Oggi alle 9.30, a cura del Centro studi della federazione italiana scuole materne, avrà inizio una serie di incontri di studio, coordinati dal prof. Ervino Gregoretti. Il prof. Claudio Desinan della nostra Università parlerà su «I nuovi orientamenti per la scuola materna» e Gabriella Mocolle, collaboratrice al Dipartimento dell'educazione, su «L'organizzazione della sezione e del plesso».

Testimoni di Geova

Il prossimo dicembre i testimoni di Geova del Friuli-Venezia Giulia iniziano il loro ciclo autunnale di assemblee che si terranno ogni sabato e domenica nella loro sala delle assemblee di Trieste via del Bosco 4, nelle seguenti date: 8 e 9, 15 e 16, 22 e 23 dicembre 1990; 5 e 6, 12 e 13, 26 e 27 gennaio 1991; 2 e 3, 9 e 10 febbraio 1991. Il programma inizierà la mattina del sabato alle ore 9.55. L'ingresso è libero.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Cosa che punge amor disgiunge.

Dati meteo

Temperatura massima: 18; temperatura minima 13,8; umidità 75%; pressione 1007,8 in diminuzione; cielo coperto; vento calmo; mare poco mosso con temperatura di 14,8; pioggia mm. 1,6.

Le maree

Oggi: alta alle 2.34 con cm 24 e alle 8.41 con cm 5 sopra il livello medio del mare; bassa alle 19.45 con cm 31 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 3.49 con cm 28 e prima bassa alle 11 con cm 5.

Un caffè e via...

Uno dei principali effetti della caffeina è quello nervino in quanto agendo sul cervello, provoca un aumento del tono generale, stimola le capacità intellettive, potenzia la memoria e il senso di vigilanza. Degustiamo l'espresso alla Gelateria Vatta - Via Nazionale 38 - Trieste.

Castello San Giusto

Oggi alle 17.30 si inaugura nelle sale del bastione fiorito al Castello di San Giusto la mostra nazionale di pittura, scultura, grafica e ceramica della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) rimarrà aperta fino al 10 dicembre con il seguente orario: feriali 10-13 e 15-18 festivi 10-13.

Guardia di finanza

La Gazzetta Ufficiale nr. 88 - 4 Serie speciale - del 6 novembre 1990 pubblica il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento della Guardia di finanza riservato ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano ancora adempiuto gli obblighi di leva e non abbiano superato il 26.o anno di età. Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi ai distretti militari ed ai comandi della Guardia di finanza.

Genuinità & gusto a tavola

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

Musica Yiddish al Miela

Domenica, alle ore 21, al Teatro Miela: concerto dei Klezmatics: il cuore caldo della musica Yiddish direttamente dal Lower East Side di New York.

PICCOLO ALBO

Smarrito giovedì pomeriggio portafoglio marrone nel tratto Campi Elisi-centro città. Se qualcuno ha ritrovato almeno i documenti (patente Roberta Pulin, carta circolazione vespa...) telefonare per cortesia al 53752.

Gatto maschio, un anno e mezzo, dorso e testa tigrati grigio, petto e pancia bianchi, collare blu con cilindretto metallico con indirizzo, nome Ruggero, scomparso zona Boschetto-Pindemonte. Pregasi telefonare 51120 ore pasti.

Chiunque abbia assistito a quanto accaduto in via S. Ermacora ore 15.30-16 il giorno 22.XI quando una deflagrazione si è sentita perché un martello uso lavori edili è piombato sul lunotto posteriore di una Renault 11 rossa, causando danno grave, telefoni 578630 o 370819 per atto di solidarietà. Ricompensa adeguata.

Attività di Minerva

Oggi alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4, l'autore ed attore Franco Farina, presenterà la sua «piece» teatrale dal titolo «Passione e morte di Giovanni Winckelmann».

Federazione Grigioverde

Per iniziativa della Federazione Grigioverde e delle sue 28 associazioni d'Arma, oggi alle 19, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, scalinata di via Teatro Romano, verrà celebrata l'annuale S. Messa in suffragio dei caduti e soci scomparsi. Presenti le autorità, il rito sarà officiato da don Emilio Gamboso ed animato da un coro prestigioso.

Dischetti ai funghi tartufati

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

OGGI Farmacie aperte

Turni farmacie dal 19 al 24 novembre.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, piazza Venezia 2, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50. Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, tel. 271124, viale Mazzini 1 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943. Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, tel. 271124, viale Mazzini 1 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma 15, via Ginnastica 44. Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, tel. 271124, viale Mazzini 1 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Cena sociale

Oggi presso un noto locale dell'altipiano, l'Amis (Amici delle iniziative scout) organizza la cena sociale di fine anno per i soci, gli amici ed i familiari, tradizionale occasione di incontro e scambio di auguri per le prossime festività. Per ogni informazione rivolgersi alla segreteria dell'Amis, via Venezian 27.

Coro Alabarda

Il coro «Alabarda» del Banco di Roma di Trieste, diretto dal maestro Stefano Sacher, eseguirà oggi un concerto presso l'Istituto italiano di cultura di Monaco di Baviera. Il concerto e la trasferta in Germania del coro sono organizzati dall'Associazione Giuliani nel mondo di Trieste.

Alcolisti anonimi

Se il bere non ti diverte più e da solo non riesci a smettere, prova Alcolisti anonimi, forse ti possono essere d'aiuto. Riunioni: martedì ore 20, giovedì ore 17.30 in via Pendice Scoglietto, 6, telefono 577388; lunedì ore 18 in via Battisti 14 a Muggia.

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina e G-Point le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna e bambino pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina e G-Point, via Genova 12-23 Trieste, tel. 630109.

Grande concorso Godina

Il biglietto fortunato di questa settimana è il seguente: serie D n. 005716, vince un buono d'acquito di L. 500.000. Ricordiamo che tutti i biglietti concorrono all'estrazione finale: una splendida berlina Mercedes 190 E 1.8 che sarà sorteggiata il 19.1.1991. (Aut. Min. 4/5590).

STATO CIVILE

Nati: Franca Francesco, Oblak Luisa, Starc Sharon, Vigo Caterina.

Morti: Buzzai Maria, di anni 83; Stabile Dea, 76; Rojatti Angelo 73; Sigulin Giuseppe, 83; De Pra' Rosa, 77; Roppi Enrichetta, 81; Cuppari Gabriele, 67; Coreni Paolina, 80; Carli Santa, 83; Orlando Giorgio, 54; Pinatti Guglielmo, 41; Collari Margherita, 87; Grassi Ferruccio, 56; Segon Romano, 70.

Unione Ciechi

Oggi alle 16 al Circolo «C. Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, si avrà un incontro con la compagnia di teatro dialettale «Amici di San Giovanni» appartenente al Gruppo Armonia. Interverrà Mario Pardini.

Centro buddhista

Il Centro culturale tibetano Kun Ga Choling con la collaborazione della Società germanica di beneficenza «Deutscher Hilsferein» (in via Coroneo 15) oggi alle 20, propone una serata sul Tibet con diapositive sul Tibet, Ladak e Nepal. Concluderà la serata Giorgio Kriegsch con cnati Bhajan e Kirtan.

«Moda»... Manuel Viale XX Settembre

Due nuovi negozi, le firme della moda giovane ti aspettano in viale XX Settembre.

MOSTRA Arte femminile

S'inaugura oggi alle 17.30, nel Bastione fiorito del Castello di San Giusto, la Mostra nazionale d'arte organizzata dalla Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari). Si tratta di una collettiva nella quale espongono un centinaio di artiste provenienti da tutta Italia e due pittrici straniere, un'irlandese (Vicki Crowley) e una spagnola (Myriam Solar). Le artiste triestine che partecipano alla mostra sono Antonietta Beltrame (con «Ritratto femminile»), Nika Bianco («Espressione»), Sandra Comite («Senza titolo»), Lucilla Cordi Fabris («Veduta aerea»), Renata De Mattia («Rosa 800»), Anna Maria D'Onofrio («Formelle votive»), Fulvia Fermo («Autunno»), Susanna Fedrigo («Verso l'inverno»), Carmen Fillini («Madonna»), Fulvia Fizko Furlanetto («Ricordi thailandesi»), Maria Frigeri («Autunno»), Maura Israel («Dedicato»), Wally Kailer («Senza titolo»), Bruna Murzi («Cose carsiche»), Rossanna Rizzardi Cervi («Magia»), Livia Stener («Paesaggio»).

Nozze d'oro

Albina e Ferdinando Stolli si sono uniti in matrimonio il 23 novembre 1940 nella chiesa di Villa Gardossi, di Buie d'Istria. Nel 50.o della lieta ricorrenza il figlio Aldo, la nuora Chiara, i nipoti Sabrina, e Maurizio con la moglie Antonella, unitamente ai parenti augurano loro perenne felicità.

Nozze d'oro

Valeria Cosani e Giordano Bordon si unirono in matrimonio il 24 novembre 1940 nella chiesa di Villa Decani. Festeggiano oggi il 50.o anniversario della loro unione circondati dall'affetto della figlia, il figlio, il genero, la nuora e le nipoti, che augurano loro ancora tanti anni sereni insieme.

MOSTRE

Maurizio Bonora

Si inaugura oggi alle 18.30 nello Studio Tommaseo la mostra personale di Maurizio Bonora intitolata «I Tetrarchi». Il ritorno di Maurizio Bonora a Trieste riveste in questa occasione un ulteriore interesse per l'impegno creativo che l'artista ferrarese ha dedicato all'esecuzione di questi lavori studiati più di un anno fa per lo spazio della galleria.

Marcela Ferrero

Oggi alle 18, presso la Galleria Rettori Tribbio 2 di via delle Beccherie, 7/1 si inaugurerà la personale della pittrice argentina Marcela Ferrero presentata in catalogo da Sergio Brossi.

Galleria Cartesius
UGO CARA'

Galleria Rettori Tribbio 2
MARCELA FERRERO
Inaugurazione ore 18

RUBRICHE

CRONACA Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

60-1930 26/11-2/12

Al Regina Cecchelin in «Calif Pascià» commedia musicale in due quadri di A. Leghissa, durante il II quadro 4 primarie ballerine della scuola Vianello eseguono delle danze orientali; precede sullo schermo «Rovente Sahara» con Dolly Davis.

Esce il cartellone della prossima stagione lirica di Carnevale 1930-1931 A. IX con le condizioni d'abbonamento, che prevedono fra le altre, per 40 rappresentazioni, ingresso e poltrona in platea L. 1.100.

Distinto signore 27enne, buona posizione, sposerebbe signorina moralità, dote 200mila, trattasi parenti.

Riunione presieduta dall'Ato Commissario governativo per le autostrade, S.E. Suardo, per esaminare in particolare il tronco Sistiana-Opicina-Basovizza-Fiume della costruenda Pedealpina Torino-Trieste-Fiume.

Il Tribunale penale di Trieste condanna alcune persone colte dagli agenti della tributaria a inviare clandestinamente carta da sigarette a Istambul, ricevendone in cambio dell'«hascisc».

Sotto gli auspici del circolo di cultura italo-polacco «Adamo Mickiewicz», conferenza al Circolo Artistico di L. Kociemski sul contributo polacco per la difesa della civiltà occidentale.

50-1940 26/11-2/12

La Compagnia degli spettacoli gialli diretta da Romano Calò presenta al Verdi «La fine dei Greene» con Margherita Bagni, N... Pavese, Sandro De Marchi, Lia Orlandini.

Guidata da Stefano Toth, già allenatore della Triestina, sosta a Trieste la nazionale ungherese diretta a Genova e di cui fanno parte anche i transilvanici provenienti dai territori passati di recente dalla Romania all'Ungheria.

Si comunica che, chi ha già fatto la visita medica può ritirare presso il Comando della «Gil» in Salita Montanelli, le tessere per i corsi di ginnastica correttiva delle elementari.

Si svolge in piazza Unità una manifestazione per il Battaglione volontari della GIL «Trieste», comandato dal maggiore No..., reduce dalla Marcia della Giovinezza attraverso Liguria e Veneto.

Il D.I.M.M. organizza un soggiorno natalizio dal 24 al 29 dicembre a Colle S. Lucia; la quota è stata fissata in L. 260 per i soci, L. 270 per i non soci.

Nell'Aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il duo pianistico Dallapiccola-Materassi tiene una serata per la Società dei Concerti.

40-1950 26/11-2/12

Con il film «Il duca e la ballerina» si inaugura il nuovo cinema Arcobaleno di via S. Francesco; il primo dotato d'aria condizionata; biglietti adulti L. 215, ridotti 150.

Con una cerimonia al Teatro Fenice si proclama la Repubblica dei Ragazzi con l'intervento del suo primo Presidente provvisorio, Luciano Ceschia, che riceve il sindaco di Trieste, ing. Bartoli.

Nella serie A del campionato maschile di pallacanestro vittoria della Ginnastica Triestina sulla Stamura Ancona per 45 a 30.

Nella statistica del Comune relativa allo scorso ottobre, si rileva una lieve diminuzione di popolazione e matrimoni, nonché casi di maternità precoce per tre fanciulle sedicenni.

Il Monopolio di Trieste pone in vendita duen uovi tipi di sigarette svizzere: «Brasilienne», a L. 100 il pacchetto, in sostituzione delle «Scotch», e le «Champion», a L. 180, al posto delle «West End».

Su proposta del Capo Scout dott. di Torfiorenza viene conferito al dott. Arrigo Carabei l'incarico di Commissario regionale del C.N.G.E.I.

Viene aumentato il prezzo di vendita al pubblico dei fiammiferi «Minerava»: bustine semplici L. 12, doppie L. 20.

Considerati gli inconvenienti dell'anno scorso, il Comune vieta il lancio di petardi in viale XX Settembre durante la Fiera di S. Nicolò.

Al Rossetti «Manon» con C. Aubry, M. Auclair e S. Reggiani, regia di Clouzot; vietato ai minori di 16 anni; parlato in italiano; all'Impero «L'impronta dell'assassino» con Don Castle, presenta Cinesport.

[Roberto Gruden]

RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria ristorante Ippodromo
Questa sera il concertino con Raffaella in trio. Tel. 946894.

Alla Taverna Al Coboldo
«Cardo gobbo» e «bagna cauda» sabato 24 novembre. Gradita la prenotazione.

Night club Pim-Pom
Grado. Aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

Pizzeria trattoria «Casa rossa»
Pranzi e cene - pizze anche a pranzo. Via S. Lorenzo in Selva 154 (Servola).

Arenella Club
Discoteca - ristorante notturno - piano bar. Fiumicello 0431/96036.

Dancing Paradiso
Vedi spazio pubblicitario.

Il Gelatiere
Il buon gelato artigiano. Via Giulia 69 - Viale Ippodromo 12.

Spaghettoteca El Sombrero
Via delle Docce 16/2 S. Giovanni. Tel. 54561.

Ristorante Tor Cucherna
Cene e spuntini dalle 20 alle 02. Tel. 630100.

Al Palombaro
Lumache, rane. Tel. 577890-54571.

Pizzeria Tre Panoce
Cucina casalinga, servizio domicilio. Gretta tel. 417140.

Trattoria Nataša
Cene al lume di candela. Sabato e domenica anche pranzo. Trebiciano 10. Tel. 040/214739. Chiuso il mercoledì.

ELARGIZIONI

— In memoria di Eugenia Costaras Paolini da Lyda Gregoretti Vatta 20.000 pro. Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Oreste Bari nel VI anniv. (24/11) dai figli Anita e Sergio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria di Stefania Blasevich (24/11) dalle care sorelle di Spalato 50.000 pro Solidarietà Luca Malalan.
— In memoria di Mario Cuccagna nel XLI anniv. (24/11) dalla figlia Armida 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Amelio Debrilli nel V anniv. da Alba e Renato 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Dreossi nel VI anniv. e dei cari genitori da Clara Dreossi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Laura Livan Margon per il compleanno (24/11) da Armida e Bruna de Domazetovich 15.000 pro Astad, 35.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Gastone Marini per il compleanno (24/11) dalla moglie e figlie con le loro famiglie 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Massimo Minzi Cleva per il compleanno (24/11) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Marcella Pipan e zio Enrico dalla mamma e amica Fiorella 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria dei propri genitori per il loro compleanno dai figli Pina, Mario e Anna Godina 20.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di Erminio Telian nel II ann. (24/11) dalla moglie Rita 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Enpa; dalla nipote Mariuccia 10.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari nell'anniversario (24/11) dalla famiglia Blasevich 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tosca Falcier ved. Zecchini dalle fam. Ferluga, Langhe, Manfreda, Parmicini, Verri e Zacutti 120.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della sorella della signora Licia Allegretti da Liana Bradassi e dalle amiche del corso 160.000 pro Anffas.
— In memoria di una bambina dalla mamma 50.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Elisa Baldas vedova Zacchigna dai nipoti Marina e Roberto Repa 50.000 pro Unicef; dalla famiglia Novelli 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Barnabà Tirello dal personale della scuola materna di via dell'Istria 170 85.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini).
— In memoria di Maria Rosa Belluzzi dai soci «Cuore Amico» di Muggia 50.000 pro Associazione «Cuore Amico» di Muggia.
— In memoria di Norma Godini vedova Bisiani da Norma e Mariano Seppia 40.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Skerlavaj e Zidarich 30.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Norma e Renato Bisiani dalla famiglia Skerl 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Roma Cadel in Sterle dai condomini 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Cernigoi da Nedda Cernigoi 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Olimpia Devinar vedova De Martin dai colleghi dell'Enel 183.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Kocian da Paola Schulze 30.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Mirko Koncan dalla famiglia Cerato 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iva Macaluso dai colleghi del figlio Pietro (Direzione danni Lloyd Adriatico) 185.000 pro Associazione nazionale invalidi esiti poliomielite.
— In memoria di Umberto Martellani da Giovanna Martellani 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Associazione Amici del cuore, 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Claudio Skilan dalla famiglia Zanne 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Mario Renzi dalla moglie e dai figli 100.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Severino Salvadori da Adriana Rosini 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Giorgio Skerl dalla famiglia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Angelo Pecaric dalla cognata Giovanna Corossez e parenti tutti 90.000 pro Associazione «Amici del Cuore», 90.000 pro Uildm.
— In memoria del dottor Guglielmo Parenzan da Paola Schulze 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruna Pipan da Sidonia Lipolt 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Derna Poggi vedova Baldini da Marisa e Gianni Rosini 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Ragusin Klingendrata dalle famiglie lavazzo 50.000, da Francesco Ulian 50.000, da Simonetta Pasqualis e famiglia 50.000 pro Anffas; da Roberta Strudthoff e Silvio Semoli 40.000 pro Astad.
— In memoria della cara mamma Alma dalle figlie 45.000 pro Istituto Rittmeyer, 45.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Nives Amigoni in Cernigai da Bruno e Luciana Natti 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Giusto Bartole da Nora Tomasini 30.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Antonia Benedetti da Nilda, Silvano e Luciana 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Norma Bisiani dalla famiglia Possa 100.000 pro Centro Emodialisi; dalle famiglie Valdisteno Miliani 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Ricerca Tumori, 20.000 pro Villaggio del Fanciullo, 20.000 pro piccolo Guido.
— In memoria di Maria Bussani da Maria e Ghisa Furlani 50.000 pro Duomo di Lussingrande.
— In memoria di Iolanda Dell'Antonio dalla famiglia Farina 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Gastone Fragiacomo da Albina e Maria Taccheo 50.000, da Marialuisa e Claudio Torrenti 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Lidia Fragiacomo dall'amica Olimpia Furlan 25.000 pro Centro Tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Ermanno Frisolini dai condomini di Strada per Longera 1/4 80.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Galli ved. Tomassich dalle famiglie Matcovich e Cadorini 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pia Gabrielli dalla famiglia Zacutti 50.000 pro Airc; da Danila Luis 30.000 pro Chiesa San Vincenzo de Paoli
— In memoria di Uccio Giuricin (Genova) da zia Angelina e cugini Ada e Renato 100.000 pro Airc.
— In memoria di Olimpia Devinar ved. De Martin da Melina, Carla e Paola 60.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Ermanno Di Chiara dalle famiglie Agosta, Bologna e Todaro 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Ondina Diplotti da Umberto Furlan e famiglia 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria dei propri defunti da T.M. 10.000 pro Unicef
— In memoria di Luciano Fornasaro da Claudia e Cristiana 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giordano Posega da Carla Senizza 150.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Grassi da Galetto, Martini 50.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Antonio Grassi dalla famiglia Mario Dominissini 30.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Daniela e Susanna Favretto 50.000 pro Aism; dalle famiglie Puppi, Racheili e Furlan 45.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Antonio Grassi dalle famiglie Giraldi-Grassi 60.000, dalle famiglie Majer-Matera 60.000 pro Associazione de Banfield; dai cugini Bepi, Ida, Mario, Albino e Amalia 50.000 pro famiglia Umaghese.
— In memoria di Rita Pistrin Lizzul dai condomini di via Trissini 2/1 430.000 pro Agmen; dai condomini di via Battera 7 e dalla famiglia Carafoli 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof. Maria Ragusin Klingendrath dalla sorella Licia Ragusin Allegretti 300.000, dalla famiglia Tullio e Maria Devescovi 100.000, dalla famiglia Primavera 50.000 pro Anffas; da Anna Maria Vattovani 50.000, da Maria Rovatti Leo 50.000 pro Anffas - Casa Famiglia; dai nipoti Mario e Alessandra 15.000 pro Astad; da Bruna Brill 150.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Elisabetta Razza dai cugini Cermel e Drobnig 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe e Natalia Roti dalle figlie 60.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Giovanni Rovatti da Fulvio Reis 25.000 pro Astad.

IERI, OGGI... DOMANI CONVIENE SEMPRE DA RAMANI!

NON È UNO SLOGAN, MA UNA REALTÀ.

VERIFICATE I NOSTRI PREZZI SU: CUCINE A GAS, MISTE, ELETTRICHE - FRIGORIFERI - COMBINATI - CONGELATORI - LAVATRICI - LAVASCIUGA - LAVASTOVIGLIE FORNI MICROONDE - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - SCALDABAGNI ELETTRICI, A GAS - STUFE A GAS, A KERONESE, ELETTRICHE - CALDAIE MURALI - RADIO - RADIOREGISTRATORI - RADIO SVEGLIE - MACCHINE DA SCRIVERE - TELEVISORI A COLORI E IN BIANCO E NERO - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOLETTORI - TELECAMERE - HIFI (MIDI,KUBO,RACK) NASTRI AUDIO E VIDEO - ASPIRAPOLVERE - BATTITAPPETO - LUCIDATRICI - LAVELLI INOX - STUFE E CUCINE A LEGNA E CARBONE - ELETTRODOMESTICI DA INCASSO - RASOI E DEPILATORI - LAMPADE PER ABBRONZARSI E CURATIVE - CAPPE ASPIRANTI - ASPIRATORI DA CAPPA - FORNELLI A GAS ED ELETTRICI ECC.

sergio Ramani il vostro negozio expert
TRIESTE - VIA REVOLTELLA, 10